

TECNO



facile



HIGH TECH SULLA NEVE
DAI CASCHI BLUETOOTH AI GPS DA POLSO: COSÌ SCIARE È PIÙ SICURO E DIVERTENTE

TUTTI DICONO I ♥ PAD

DILAGA LA TABLET MANIA: HA CONTAGIATO PERFINO ALE & FRANZ!

SUPPLEMENTO A SORRISI N. 49 DEL 29 NOVEMBRE 2011. NON VENDIBILE SEPARATAMENTE. Reg. Trib. Milano n. 715 del 29/12/1986

50 APP IMPERDIBILI PER IL TUO SMARTPHONE

SPECIALE VIDEOGAMES
LA GUIDA COMPLETA AI GIOCHI PIÙ DESIDERATI DELL'ANNO

SUPERLISTINO ILLUSTRATO

TELEVISORI • CELLULARI • COMPUTER • MP3 • FOTOCAMERE • VIDEOCAMERE • STAMPANTI • NAVIGATORI • LE SCHEDE DEI MIGLIORI MODELLI, LE IMMAGINI, I PREZZI E I GIUDIZI DELL'ESPERTO

LA RIVINCITA DEI CUFFIONI

DOPO 20 ANNI SONO TORNATI DI GRAN MODA: ECCO QUALI SCEGLIERE



ALE & FRANZ OFFICIAL SITE

Bello il **tablet**, ma noi

Abbiamo messo un iPad nelle mani di **Ale & Franz**, grandi mattatori in tv e in teatro. Tra risate e stupore si sono confessati: «Con queste cose son sempre stato imbranato» dice il primo. «Fin da piccolo sognavo un automa come assistente» rivela il secondo

Se pensiamo a loro di certo non ci viene da considerarli come due «invasati» dell'high-tech. Eppure quando abbiamo messo tra le loro mani un tablet per realizzare il nostro servizio fotografico, Ale e Franz, al secolo Alessandro Besentini e Francesco Villa, non sono riusciti a trattenere l'entusiasmo: «È un oggetto molto divertente: certe applicazioni, poi, sono fantastiche. In effetti è un bel balzo nel futuro, soprattutto per chi, come me, ne mastica poco di tecnologia» commenta Ale. Gli fa eco Franz: «Personalmente conosco ancora poco i tablet, ma mi sembrano strumenti con un sacco di potenzialità, soprattutto perché permettono di accedere a Internet con facilità ovunque ci si trovi: se vivessi negli Stati Uniti, dove esiste una copertura di rete maggiore rispetto all'Italia, con ogni probabilità ne avrei già comprato uno pure io».

Se doveste realizzare l'applicazione Ale & Franz cosa ci mettereste dentro?

Ale: «Mi coglie un po' impreparato. Però è una bella idea: quasi quasi gliela rubiamo!».

Franz: «Di sicuro alcuni estratti dei nostri spettacoli, televisivi e

teatrali. Però bisogna ragionarci con attenzione. Anche perché se poi troviamo la formula giusta, finisce che ci guadagniamo un po' di soldi che non fanno mai male...».

Qual è il vostro rapporto con la tecnologia?

Ale: «Penso di essere rimasto l'unico proprietario di iPhone in Italia che non si connette mai a Internet: è da due anni che devo cambiare il contratto con il mio gestore, ma ancora non ci sono riuscito per pigrizia. Lo confesso: sono un po' un disastro e parecchio imbranato. Tuttavia sogno, presto o tardi, di sviluppare una maggiore passione: diciamo che sto rimandando il mio ingresso in questo universo, ma un giorno ci arriverò pure io».

Franz: «A me, invece, piace molto l'innovazione: adoro tenermi aggiornato sulle evoluzioni tecnologiche, anche se il lavoro non mi concede il tempo per starci dietro quanto vorrei».

Ne è sempre stato affascinato o è una scoperta recente?

Franz: «Altro che recente! Già da bambino in televisione guardavo tutti i documentari che parlavano del domani, delle nuove tecnologie. Il mio sogno nel cassetto era, ed è ancora, avere un robot



vogliamo i robot!

Dove vederli dal vivo

Il nuovo, spassoso spettacolo di Ale & Franz si chiama «Aria Precaria». Se passano dalla vostra città non dovete perderlo: saranno a Napoli dal 1° al 4 dicembre, a Roma dal 6 all'11 dicembre, a Torino il 13 e 14/12, a Padova il 16/12, a Brescia il 17/12 e a Udine il 18/12. Intanto l'«Ale & Franz show» proseguirà su Italia 1 fino a metà dicembre.



completamente al mio servizio: sarebbe fantastico».

Qual è lo strumento che usate più spesso?

Ale: «A parte il cellulare, essenzialmente il computer, sebbene vada considerato come il classico utente di "livello zero". Lo utilizzo per scrivere, spedire qualche e-mail agli amici e poco altro. Ah, ecco, una cosa che adoro è cercare le canzoni su YouTube, collegare il computer allo stereo e ascoltare la musica a tutto volume: ci perdo ore e ore».

Franz: «Anche per me vale lo stesso discorso: dal computer non mi separo praticamente mai. È diventato il mio principale strumento di lavoro, anche se naturalmente non trascuro l'aspetto del divertimento personale: un assiduo navigatore di Internet. Sul web trascorro parecchio tempo cercando informazioni, musica e video: insomma quello che fanno un po' tutti».

Nell'«Ale & Franz Show» c'è uno sketch ricorrente in cui giocate con il sistema Kinect di Xbox.

Franz: «Sono un malato di videogiochi e, non per fare pubblici-

tà, il Kinect è un oggetto che ha dell'incredibile: io ce l'ho a casa e quando vengono i miei amici ci passiamo delle ore. Giocare senza tastiere, controller o joystick è il primo passo vero nel mondo del virtuale: una cosa inimmaginabile fino a qualche anno fa. Non oso nemmeno pensare quali saranno i videogames realizzati tra cinquant'anni: non sa cosa darei per esserci ancora...».

E lei, Ale, è un videogiocatore?

Ale: «Quello sì, da una vita. Da bambino avevo il Vic 20, ve lo ricordate? Quella console della Commodore con dei giochi semplicissimi in voga nei primi Anni 80: in confronto ad allora oggi siamo proprio su un altro pianeta. Quanto al nostro sketch, è nato perché è fantastico vedere due adulti che si dimenano di fronte a un televisore prendendo a schiaffi l'aria: una scena che ha quasi del surreale». Del surreale, in fondo, Ale & Franz sono maestri. La loro comicità non sarà tecnologica, ma non invecchia mai, anzi è senza tempo. Vale la pena di andare a vederli a teatro.

MATTEO VALSECCHI

E ora gira pagina: abbiamo confrontato quattro tablet. Scopri quello che fa per te